

NOI ALL'EICMA ENTRI A METÀ PREZZO E PUOI VINCERE UNA TRIUMPH SPEED TRIPLE

MOTOCICLISMO

OTTOBRE 2010
ANNO 97 mensile
€4,20 In Italia

LA PIÙ NOVITÀ

APRILIA DORSODURO 1200
120 CV TUTTI DI TRAVERSO



Vi sveliamo come è
fatta la supersportiva
di Varese

LA NUOVA MV AGUSTA F3

PRIME

LA VEDREMO A COLONIA E MILANO

TEST E PROVE

LA DUCATI 848 EVO

**COMPARATIVA: DUCATI HYPERMOTARD 1100 EVO SP
CONTRO KTM 990 SM R**

**CERCA DELLA FACILITÀ: HARLEY-DAVIDSON SPORTSTER
EYEFLOW 883 E TRIUMPH BONNEVILLE**

LA KYMCO AGILITY 200

**SCOOTER FREESTYLE:
HONDA BONE 125 E HONDA ZOOMER 50**

PEUGEOT KISBEE 50 4T

PER CHI CHE STRADA

YAMAHA EC 300

CRONISMO

**LA VERITÀ:
CORRANO AD ANDERMATT,
VALLE DI MONTAGNA E MILLE CURVE,
RACCONTANDO UN TRENINO ROSSO FUOCO**

**AGGIORNAMENTO DEI LETTORI:
LA RUSSIA IN TURCHIA,
LA RICERCA DELL'ARCA**



Aprilia Dorsoduro 1200,
in vendita da novembre

WWW.MOTOCICLISMO.IT: SEMPRE PIÙ VIAGGI, SPORT E GALLERY

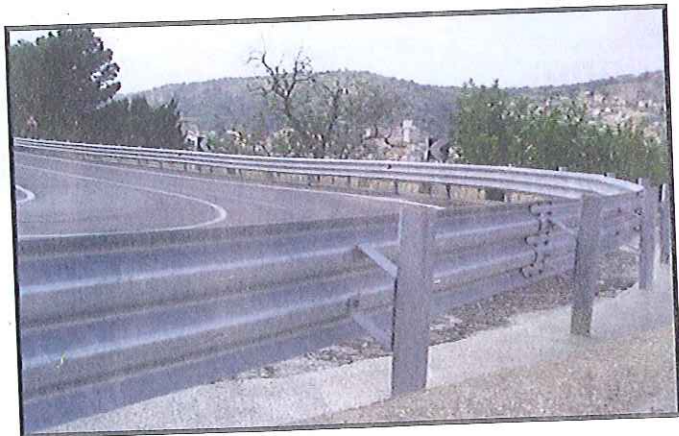
ISTRUZIONI PER CHI SCRIVE

LE LETTERE SONO TANTISSIME OGNI MESE: VI CHIEDIAMO, PERCIÒ, DI ESSERE SINTETICI. CI RISERVIAMO COMUNQUE IL DIRITTO DI TAGLIARE I TESTI. RISPONDIAMO SOLTANTO ALLE LETTERE COMPLETE DI NOME, COGNOME, INDIRIZZO E, PER QUELLE ARRIVATE VIA E-MAIL (MOTOCICLISMO@EDISPORT.IT), ANCHE DI NUMERO DI TELEFONO.

Sicurezza/1 - Soluzioni contro i micidiali guard-rail

Caro Direttore, Motociclismo sta prendendo alcune iniziative per "educare" i motociclisti alla sicurezza (paraschiama e ABS per tutti): un lavoro encomiabile, ma l'abbigliamento tecnico e i congegni elettronici non bastano a salvarci la vita. Secondo me il grosso del lavoro lo devono fare gli enti che gestiscono la manutenzione delle strade: non mi riferisco solo alle buche, ma ai micidiali guard-rail. Parlo per esperienza personale. Durante una bella gita primaverile in moto in Toscana, insieme ad altri amici, ho perso l'appoggio della ruota anteriore della mia Honda VFR800, scivolando rovinosamente sotto un guard-rail e perdendo i sensi. Mi sono risvegliato dopo una settimana di coma indotto. Un dottore mi ha raccontato tutti i miei guai: emo-pneumotorace, frattura del femore, fratture varie alle costole, tibia e perone sinistro con fratture multiple e scomposte, talmente gravi da lasciare una sola soluzione: amputazione sotto il ginocchio. Ora sono in attesa di una protesi. Tutto questo è successo a me che vado in moto da oltre venti anni, un "diversamente smanettone" che fa diecimila chilometri all'anno e quel giorno avevo addosso tutto l'abbigliamento tecnico possibile: casco, tuta, guanti, stivali e paraschiama. Ho fatto la mia parte, ma contro un guard-rail, che da qualunque parte lo guardi ha uno spigolo tagliente, sono rimasto mutilato. Immaginate cosa sarebbe successo se avessi sbattuto il torace o il collo...

Andrea Baldi - Sesto Fiorentino



Taglienti come lame

I pali di sostegno del guard-rail (sopra) sono pericolosissimi per un motociclista in caso di collisione. Esistono però alcuni attenuatori d'urto, prodotti in vari materiali (metallo, gomma o plastica) che possono ridurre il rischio di traumi e lesioni gravi. Uno di questi è il DR 46® della Snoline (foto sotto e a destra), montato su alcuni svincoli autostradali e non solo. In questo caso anche il colore giallo (ma è disponibile in altre tinte) serve da sicurezza attiva: è un segnale di pericolo visivo immediato per chi impegna la curva.



Caro Direttore, durante una gita al Lago Maggiore ho notato che su un breve tratto di strada a Caravate, vicino a Luino (VA), sono stati montati dei guard-rail "intelligenti". Quelli, per intenderci, con una specie di imbottitura di plastica gialla alla base che ne copre i pilastri di sostegno. Sono piazzati solo sull'esterno di sue curve ad ampio raggio; dove, per intenderci, è più facile andare a cadere in caso di scivolata. Bella iniziativa a tutela di noi motociclisti, ma purtroppo ancora limitata.

Matteo - e-mail

Cari lettori, in questi anni sono compiuti notevoli progressi nel campo della sicurezza, ma purtroppo non sul versante delle protezioni stradali. I guard-rail, affilati come lame di cui da anni continuiamo a segnalare invano la micidiale pericolosità, ne sono l'esempio più preoccupante. Quasi tutti gli enti preposti alla costruzione e alla manutenzione di strade e autostrade non vogliono sentire parlare di nuovi guard-rail. Il motivo principale è che la rete stradale e autostradale è progettata pensando alle auto, per le quali le priorità in termini di sicurezza sono l'aderenza e la manutenzione del manto stradale, la segnaletica orizzonte e verticale, non certo la tipologia del guard-rail. Per fortuna ogni tanto capita di registrare qualche lodevole caso di amministrazioni locali attente anche alle esigenze di chi sposta su due ruote. Alcuni comuni, come Varese, Vercelli, Bolzano e Modena, sono stati tra i primi a montare sui guard-rail "attenuatori d'urto" in materiale plastico, come quelli segnalati da Matteo e illustrati nell'immagine qui sotto. Tali dispositivi, denominati DR 46 e prodotti dall'azienda Snoline di Trezzo d'Adda, in provincia di Milano (www.snoline.com), sono comparsi anche su alcuni svincoli e raccordi particolarmente pericolosi dell'Autostrada dei Fiori (A10), per un tratto di circa 7 km. Oltre che sugli svincoli di uscita dei caselli della Milano-Torino (A4) e della Torino-Piacenza (A21). Che cosa possiamo fare per promuovere l'impiego di queste protezioni? Ci stiamo già pensando. E magari, a breve, saremo in grado di annunciare qualche importante novità.

